

Presentato in Provincia il monitoraggio aereo dell'inquinamento atmosferico

Controlli per valutare la qualità dell'aria

I voli per raccogliere dati sono avvenuti sopra Coriano e Villa Selva

La sezione Arpa, il Cnr e l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena hanno rilevato dati sull'inquinamento atmosferico con l'impiego di un mezzo aereo. Sono stati effettuati due voli, uno a settembre e l'altro nei primi giorni di maggio, nella zona di Coriano-Villa Selva, con un velivolo dotato di sensori per il monitoraggio di anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto, in grado di rilevare la diffusione degli inquinanti e alcune variabili meteorolo-

giche. I dati, ancora parziali e grezzi, devono essere elaborati sulla base di altri parametri come il vento e le turbolenze dell'aria, hanno spiegato il 4 maggio in Provincia gli ingegneri Marco Esposito e Luigi Marinucci che hanno curato il monitoraggio. Da una prima valutazione emerge una «concentrazione di inquinanti in prossimità delle zone a più elevato traffico, nei centri urbani e in corrispondenza di sorgenti industriali». E Franco Scarponi, direttore della sezio-

ne provinciale di Arpa, ha specificato: «La nostra ambizione è quella di fornire un'interpretazione su un'area nella quale da una parte si progettano nuovi insediamenti industriali che producono emissioni e dall'altra vi è la presenza di un'area verde che le assorbe». Roberto Riguzzi, assessore provinciale alla Qualificazione e Sviluppo ambientale, ha detto che «l'interesse per il tema della qualità dell'aria è notevole e stiamo utilizzando le migliori tecnologie per il mo-

ntoraggio». Alla domanda se sia possibile sapere, alla luce di questi rilevamenti, se il potenziamento dell'inceneritore nella zona di Coriano sia dannoso alla salute, Riguzzi ha risposto che l'obiettivo che si sta cercando di realizzare è quello di «avere la visione completa del territorio con tutte le sue pressioni» e di «identificare le iniziative che possano migliorare la qualità dell'aria». Ha poi aggiunto: «Non siamo un tribunale in cui un impianto viene condannato o assolto».